

LA REDAZIONE DEI RAGAZZI A TELEIDEA



Martedì 18 Gennaio, io insieme ad alcuni ragazzi e le professoresse Andreina Troncone e Lucia Moretti della redazione giornalistica del TG ragazzi, siamo stati invitati a partecipare alla trasmissione televisiva "Appetizer" presso gli studi di Tele Idea a Chianciano. Ci ha accompagnato con il pulmino della scuola Mauro Bischeri che è anche il nostro tecnico-insegnante delle riprese. Quando siamo arrivati abbiamo trovato il maestro Marco Fè, che è stato l'ideatore del TG ragazzi e ci ha indicato lo studio dove saremmo andati in onda. Arrivati nello studio, abbiamo incontrato Chiara Lanari, la conduttrice del programma che ci ha mostrato dove ci dovevamo sedere e ci ha spiegato com'era strutturato il programma. Alle 18.30 è iniziata la diretta e da quel momento ho avuto una grandissima paura anche se era inquadrata solo Chiara. Mi si è stretto lo stomaco per la strizza e quando Chiara mi ha passato il microfono per parlare del giornale on-line dell'anno scorso e la cronaca preferita, ho risposto con la voce tremante. Poi hanno parlato uno ad uno i miei compagni ed hanno fatto vedere i servizi realizzati dalle terze dello scorso anno con i quali hanno vinto alcuni importanti concorsi. Durante il programma è intervenuto all'improvviso un imitatore che ci ha fatto ridere soprattutto quando ha chiesto alla prof. Troncone di sposarlo. Solo alla fine del programma ho ricominciato a respirare normalmente e a realizzare ciò che era successo. Ripensandoci adesso credo che come prima volta in video non sia andata male e spero di essere più tranquillo la prossima volta.

**Per la Redazione delle Classi Seconde,
Nicola Civitelli (Altri articoli a pag. 4)**

CRESCERE&GIOCARÉ

Il giorno 18 Febbraio 2011 si è tenuto presso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "Graziano da Chiusi", il primo dei tre incontri organizzati nell'ambito del progetto "IMPARARE LA SALUTE", dal titolo "GIOCARÉ & CRESCERE", organizzato dall'Istituto insieme ad Enti e Associazioni nell'ottica di una comunità che cerca, insieme, di educare, facendo crescere in modo sano ed equilibrato le nuove generazioni.

Sono intervenuti il pediatra e artista Paolo Sarti e lo psicologo Giuseppe Sparnacci per affrontare il tema dell'importanza del gioco per la crescita di noi ragazzi. L'argomento è stato affrontato mettendo a confronto il modo di giocare dei bambini di ieri e quello dei bambini di oggi. Sono stati presentati i vantaggi dei giochi di "strada", che oggi sono stati quasi completamente abbandonati a favore dei video game.

Quelli erano giochi in cui eri tu a dover trovare gli strumenti per giocare e dovevi imparare a contrattarli con i coetanei e con i genitori. Inoltre erano giochi collettivi, dove giocare con gli altri voleva dire entrare in contatto con loro e risolvere i conflitti che nascevano. I bambini di oggi invece preferiscono restare in casa e giocare in solitudine con giochi elettronici, i quali non lasciano tempo per riflettere e nella maggior parte dei casi propongono attività competitive. Insomma, secondo questi due esperti, rischiamo di esagerare con l'individualismo a discapito dei rapporti con gli altri, che sono fatti soprattutto di regole e del loro rispetto.

E' stato affrontato poi l'argomento di come è cambiato il rapporto genitori- figli ed è stato sottolineato che i genitori di oggi devono essere un po' meno presenti nei giochi tra bambini in modo da lasciare loro la possibilità di organizzarsi autonomamente e di affrontare da soli i problemi che incontrano, in modo da divenire sempre più esperti e sicuri. Anche dentro casa a volte i rapporti tra genitori e figli hanno subito una trasformazione, infatti sono gli adulti ad adeguarsi al mondo dei bambini e non viceversa, rischiando di creare nel bambino l'illusione che tutto ruoti intorno a lui. Si è conclusa la serata con delle domande da parte dei presenti che hanno testimoniato l'interesse di tutti per questo argomento. **Redazione delle Classi Terze**



Sono arrivati loro: i social network

Fidarsi è bene non fidarsi è meglio. Cos'è in realtà il fenomeno che ha invaso il mondo

Con i social network la comunicazione non ha più barriere, infatti non solo è possibile mantenere relazioni con persone in ogni parte del mondo, ma è possibile anche entrare in contatto con persone che non potremmo mai conoscere se non tramite questi mezzi. Inoltre, ad incrementare la qualità della comunicazione ci sono le potenzialità del mezzo, che consentono di comunicare non solo tramite il linguaggio verbale, ma anche con immagini, video, musiche e così via. Tutto ciò offre numerose opportunità a cui nessuno oggi vuol rinunciare, ma nasconde anche molte insidie che non erano presenti in precedenza.

"Perché le persone usano i social network e internet?" In base alle nostre conoscenze e alle esperienze dirette abbiamo individuato che i motivi più ricorrenti sono i seguenti: alcune persone li usano per stare in compagnia, altre per informarsi (ad esempio esistono dei social

network per trovare informazioni relative al mondo del lavoro), per commentare idee oppure per tenersi in contatto con persone lontane che non vedono spesso. Certe persone creano poi delle pagine allo scopo di condividere i propri stati d'animo con i coetanei con cui si immedesimano, scambiandosi esperienze e consigli. Ci sono poi persone che avendo difficoltà relazionali nella vita reale, si iscrivono ai social network per potersi esprimere apertamente con il mondo.

Ma un'indagine svolta da un'agenzia per la sicurezza in internet, rivela che la fascia degli utenti si sta allargando a macchia d'olio, senza limiti di età. Se da una parte può sembrare curioso che è sempre più numerosa la fascia dei "nonni" che si sta affacciando a questa realtà, è sicuramente sorprendente sapere che sono sempre di più i genitori che creano indirizzi e-mail e profili ai loro figli nel momento stesso della loro nascita o ancor prima, caricando le loro foto dell'ecografia o

mettendo online le foto dei bambini appena nati.

L'età media di comparsa su Internet è di 6 mesi; le mamme sostengono che la visibilità online dei loro figli è dovuta al fatto di voler condividere esperienze con parenti ed amici, ma a volte le immagini non rimangono personali e vengono visualizzate in tutto

L'AMICIZIA AI TEMPI DI FACEBOOK

Facebook è un social network oggi molto famoso e molto usato tra i ragazzi, infatti tanti si sono registrati. Molti si sono iscritti per chattare, altri per incontrare vecchi amici, altri per stare in contatto con parenti lontani e altri ancora come passatempo. Invece pochissimi ragazzi non sono iscritti, alcuni perchè i genitori non vogliono, altri perchè non hanno internet. **Noi infatti non siamo registrate a questo social network.** A noi piacerebbe essere registrate perchè secondo noi è molto bello mettersi in contatto con persone di tutto il mondo, ma purtroppo i nostri genitori non vogliono. I nostri compagni dicono che passano la maggior parte del loro tempo libero connessi su facebook a chattare con amici e compagni di scuola, ecc. Noi quando sentiamo parlare di facebook un po' ci dispiace perchè piacerebbe anche a noi essere registrate. Speriamo che quando saremo più grandi ci saremo anche noi!

Lucrezia B. e Lucrezia P.
Redazione Classi 2e



il mondo. Pare che il fenomeno sia largamente diffuso anche nel nostro Paese, visto che il 14% delle madri pubblica l'ecografia, il 7% dei bebè ha un suo indirizzo internet e il 5% un profilo su un social network.

Ma cosa succederà in futuro? Come influiranno questi nuovi strumenti sulle relazioni umane? Dove ci porteranno queste tecnologie così potenti e soprattutto potenzialmente molto invasive? **Redazione Classi Terze**

Rischi: contrastiamoli insieme agli adulti

Tra "false identità" e "identità rubate" i rischi principali per i giovani

Non possiamo negare l'evidenza: di rischi ce ne sono e riguardano soprattutto la sfera personale. Sono legati alla facilità con cui si può venire in contatto con sconosciuti o con persone che si nascondono dietro false identità. Individui che, creando falsi profili, si spacciano per altri, allo scopo di venire in contatto con categorie di persone che altrimenti non offrirebbero loro l'amicizia. Tra i rischi al primo posto, la pedofilia: i social network sono la piattaforma preferita dei cyber - pedofili, poiché è lì che si concentrano la maggior parte dei ragazzi di oggi. Un altro rischio è quello delle "identità rubate" che consiste nell'acquistare foto e informazioni da alcuni profili, per iscriversi con dati di altre persone a loro insaputa, danneggiando l'identità di queste persone e ingannando coloro che con esse hanno dei contatti. Questi non

sono semplici timori, ma **rischi reali** e per cercare di evitarli è fondamentale il ruolo degli adulti (genitori, insegnanti, educatori). Ma come possono intervenire? Non è possibile pensare di proibire l'uso di questi strumenti ai giovani, perché è giusto che abbiano la possibilità di conoscere e utilizzare i mezzi a loro disposizione, soprattutto quando possono rappresentare anche delle valide opportunità. La rete offre numerosissime risorse: enciclopedie online, dizionari con oltre 200 lingue, motori di ricerca e librerie online. Quindi niente proibizioni, ma al contrario, gli adulti dovranno conoscere questo mondo, magari usando con i giovani questi strumenti in modo da scoprire insieme le regole necessarie per farne un uso adeguato e consapevole. **Redazione Classi Terze**



Ragazzi al computer. Indagine a scuola

Ma cosa succede nella nostra scuola? Abbiamo cercato di capirlo svolgendo un'indagine tra i nostri compagni e abbiamo scoperto che, tra i circa 200 alunni, il 95% possiede un computer, che la maggior parte lo condivide con la propria famiglia e che ha un collegamento ad internet. Circa il 75% è iscritto a un social network, ma mentre nella maggior parte dei casi i genitori sono informati di questo, circa il 10% di ragazzi è iscritto senza che i genitori lo sappiano. L'88% dei ragazzi dice di essere consapevole di correre dei rischi usando i social network, però il 20% non li ritiene fondamentali. I ragazzi passano il tempo principalmente chattando con amici oppure tenendo contatti con persone lontane che non vedono da tempo. Una buona parte di loro invece usa questi strumenti per pubblicare immagini o video e condividere link. In-

zi
coeta-
no, il

L'inchiesta di queste pagine è stata realizzata dalla Redazione delle classi Terze per il Concorso "Cronisti in Classe" 2010-2011 della Nazione ed è stata pubblicata il 22 febbraio scorso.

dagando poi tra le persone con cui vengono strette amicizie abbiamo scoperto che il 50% dei ragazzi ha come amici nei che conoscono, il 33% adulti che conoscono, il 7% coetanei che non conoscono ed il 6% adulti che non conoscono. Il 30% di loro non si collega tutti i giorni, mentre un 40% sta collegato una due ore al giorno e solo il 10%, si collega per più di due ore al giorno. *Per finire in modo spiritoso abbiamo chiesto: secondo te se non ci fossero i social network...* il 25% pensa che bisognerebbe inventarli, il 15% che non cambierebbe niente, il 45% che le persone cercherebbero di incontrarsi più spesso ed il 10% che ci sarebbe più solitudine. **Redazione Classi Terze**

LA REDAZIONE DEI RAGAZZI A TELEIDEA

(segue da pag 1)

Quel giorno a Teleidea...

Io non ci dovevo andare perchè non ero tra i fortunati estratti, ma la Prof. Troncone mi ha portato lo stesso. Io avevo paura, ma la conduttrice Chiara Lanari mi ha detto di stare tranquillo e infatti io mi sono un po' calmato e mi sono guardato un po' intorno: gli studi erano molto colorati e anche molto belli, non me li aspettavo così belli. Già da tempo sapevo che dovevamo andare alla televisione, ma l'emozione era molto forte. Quando siamo entrati nello studio mi sono detto che era molto bello anche se mi sembrava un po' piccolo. Io mi ero studiato delle frasi, ma per complicazione, in diretta mi hanno fatto altre domande. La conduttrice del programma "Appetizer", Chiara Lanari infatti mi ha interpellato due volte, chiedendomi, la prima volta come mi sentivo in diretta e le ho risposto dicendole che ero un po' emozionato, infatti mi sono interrotto e non sapevo più cosa dire... per mia fortuna in quel momento ha ripreso la parola la conduttrice. Durante la pausa Chiara mi ha chiesto di parlare appena saremmo rientrati in onda ed io le ho detto di sì con sicurezza e infatti durante la messa in onda ho parlato con molta tranquillità.

Di Stefano Funalbi e Raffaele di Luca

LE NOSTRE IMPRESSIONI

Quando martedì 18 gennaio ... siamo andati alla redazione

di Teleidea a Chianciano, ero molto agitata, non mi ero mai trovata in uno studio televisivo che trasmette in diretta. Quando la conduttrice mi ha fatto una domanda io sono subito diventata rossa e ho cominciato a sudare. Ero molto emozionata, agitata, non sapevo cosa dire e la mia voce tremava.

Di Anna Momi

A Teleidea che fifa!!!!

Era la prima volta che andavo in uno studio televisivo in diretta. Ho avuto subito una grande paura. Quando è cominciato il programma avevo il terrore di sbagliare... meno male che Adriano ha rotto il ghiaccio e quando mi hanno fatto le domande ho saputo rispondere. Per fortuna è andato tutto bene.

Di Federico Giovannini



I BAMBINI DELLE QUINTE ELEMENTARI DI CHIUSI SCALO IN VISITA ALLA SCUOLA MEDIA

Mercoledì 12 gennaio 2011, i bambini delle classi quinta elementare sono venuti a visitare la scuola media. I bambini di Chiusi Scalo già li conoscevo, invece quelli di Chiusi Città no. Sono stata molto felice, perché così hanno potuto visitare molte cose nuove, come i laboratori, perché alle elementari non ci sono. Ogni anno i bambini delle quinte vengono a visitare le medie, per conoscere il luogo dove dovranno studiare l'anno successivo. Hanno visitato tutti i laboratori e alcune aule. Alcuni ragazzi della seconda media di orchestra, hanno suonato un brano per loro e nel laboratorio scientifico hanno fatto vedere qualche esperimento. Dopo si sono inoltrati negli altri laboratori, anche questi interessanti. Noi delle medie, per loro, abbiamo preparato un rinfresco. Mi ricordo che l'anno scorso, quando eravamo venuti noi che ora frequentiamo la prima media a visitare la scuola accompagnati dalle maestre, ci avevano accolto alcuni professori e due alunni della scuola media. Noi bambini eravamo tutti emozionati ed io, quasi, quasi, avevo un po' di paura, perché era un ambiente che non conoscevo, e poi a vedere tutti quei ragazzi alti e quella scuola immensa, mi sentivo una formichina spaesata!!! Alla fine della mattinata mi ero resa conto che non era così male, ma quando si avvicinava qualche ragazzo più grande, noi ci avvicinavamo alle nostre maestre. Bambini, vi auguro di passare tre anni sereni e vi consiglio di non agitarvi, perché le medie sono bellissime!!!!

Margherita Bonucci — Classe prima media (altri articoli su questo argomento a pag.6)

L'Angolo del Teatro

BARBIERI

Sabato 5 febbraio alle ore 18.00 noi ragazzi della redazione di seconda ci siamo recati al Teatro Mascagni per assistere allo spettacolo teatrale "Barbieri". Avevamo appuntamento con il regista Roberto Caccavo e i suoi giovanissimi attori, Stefano Parigi e Marco di Costanzo. Abbiamo chiesto loro di parlarci dello spettacolo e ci hanno risposto raccontandoci un po' la trama: un barbiere di vecchio stampo deve affrontare la concorrenza del rivale Jean Pierre Costaud, fondatore dell'omonima multinazionale del capello. L'apertura della moderna filiale di Costaud ha tolto i clienti al vecchio barbiere e il suo negozio si avvia ad una rapida decadenza, ma il barbiere non si arrende. Lo spettacolo è andato in scena la prima volta una settimana fa e gli attori si devono ancora "rodare". Noi abbiamo augurato loro buona fortuna,



anzi in bocca lupo.

All' opera hanno assistito i nostri cronisti: **Andrea Podelvento e Raffaele Di Luca**. Questo il loro commento: "E' stato uno spettacolo molto noioso, non abbiamo capito molto, ma abbiamo trovato le pause, tra una conversazione e l'altra, troppo lunghe."

Per la redazione delle classi seconde: **Serpilli Fillide, Maria Clotilde, Podelvento Andrea, Momi Anna, Di Luca Raffaele, Funalbi Stefano, Venturini Marco, Nenci Riccardo e Magnoni Lorenzo**.

CARMINA BURANA

Sabato 18 Dicembre alle ore 21.15 al Teatro Mascagni di Chiusi si è rappresentato lo spettacolo teatrale dei Carmina Burana. In questa occasione la danza ha incontrato il teatro: è qui infatti la prestigiosa Spellbound Dance Company, diretta da Mauro Astolfi, per uno spettacolo eccezionale.

Il testo dei Carmina risale a un manoscritto miniato del tredicesimo secolo contenente una serie di poesie sarcastiche sugli studenti universitari di quell'epoca. Nel 1937 Carl Orff ne compose la musica. Oggi il testo è stato rivisto dal coreografo Mauro Astolfi che ne ha dato una versione danzata.

All'entrata abbiamo intervistato Valentina Marini, collaboratrice del regista, alla quale abbiamo chiesto qualche informazione sulla Spellbound Dance Company.

Ci ha risposto così: "la Spellbound Dance Company è nata nel 1994 ed è riuscita in pochi anni ad imporsi nel panorama italiano per l'originalità delle sue coreografie e per la qualità dei suoi interpreti"

In che cosa è diversa dalle altre compagnie di ballo?

"Noi poniamo un accento molto forte sull'aspetto estetico ballettistico e sulla preparazione dei danzatori. Pur curando la coreografia, cerchiamo di non scendere mai al di sotto di uno standard che ci siamo imposti riguardo alla preparazione dei danzatori."

A vedere lo spettacolo, il nostro cronista Niccolò Socciarelli che ci dice le sue impressioni sullo spettacolo: "Il lavoro è diviso in tre parti con tre diverse melodie, io le ho trovate piuttosto cupe forse perchè uno dei temi trattati era quello della violenza sulle donne. La parte che mi ha colpito di più è quella recitata nella taverna con una canzoncina orecchiabile e scene piuttosto audaci..."

Per la redazione delle classi seconde: Adriano del Vincio, Anna Momi, Pietro Carloncelli, Lorenzo Magnoni, Raffaele Di Luca, Andrea Podelvento, Bianca Urioc, Marco Venturini, Stefano Funalbi, Stefano Funalbi, Federico Giovannini.

Classi V A e B - Scuola Primaria Chiusi Città "VISITA...AL NOSTRO FUTURO"

LA VISITA

Il giorno 19 gennaio 2011, siamo andati a visitare la scuola secondaria di 1° grado per conoscere l'offerta formativa della scuola.



Quando siamo entrati ci ha accolto la professoressa Troncone che ci ha fatto salire per andare a vedere il laboratorio giornalistico e qui, insieme ai ragazzi di III°, ci ha spiegato come fare sia gli articoli di giornale nel sito di Repubblica scuola, sia un giornalino. Il professor Marco Zullo nell'aula di musica, ci ha fatto vedere i preparativi del musical di Pinocchio. Abbiamo sperimentato il laboratorio linguistico, dove c'era la professoressa Terrosi di Francese, che ci ha fatto provare a fare degli esercizi di Francese. Siamo andati, poi nel laboratorio informatico dove, il professor Parri ci ha fatto vedere un programma molto bello, che illustrava tutto il mondo e un altro che faceva vedere tutte le stelle. Poi abbiamo fatto una piccola pausa nella sala mensa, dove le mamme degli allievi/e della scuola avevano preparato un appetitoso spuntino. Ci siamo recati alla LIM dove giocavano a scacchi. Ci siamo incamminati per andare a vedere il museo della tecnologia, dove c'erano dei computer antichi, le radio, le

macchine da scrivere e il dentro dei computer. Nell'altra stanza, il laboratorio tecnico, c'erano dei disegni fatti

sul legno e altro materiale dai ragazzi. Siamo passati al laboratorio scientifico dove la prof Bianchi ci ha fatto vedere degli esperimenti per esempio: farina e acqua messi insieme che formavano una cosa strana: se ci mettevi dentro un dito morbido riuscivi a sentire il fondo, se invece ci mettevi un dito rigido non sentivi il fondo. Un altro esperimento è stato con tre boccette: una di limone, una di acqua, una di ammoniaca. Se si intingeva una striscia di plastica nel limone diventava giallina, nell'acqua verdina e nell'ammoniaca blu. Per finire i ragazzi che fanno parte dell'orchestra ci hanno suonato un brano molto bello. Ritornando a scuola, tutti parlavamo con entusiasmo dei vari laboratori e, credo che molti sceglieranno le 36 ore per potervi partecipare. Per quanto mi riguarda ho già delle mezze idee su quale laboratorio scegliere: quello giornalistico, musicale e teatrale....poi mi consiglierò con le mie insegnanti ed i miei genitori. **W LA**

SCUOLA

Francesca Pagnotti

LE NOSTRE IMPRESSIONI

Il giorno 19 gennaio siamo andati alla scuola Secondaria di primo grado per conoscere tutti i laboratori, le aule ed alcuni professori e professoressa. A me, in particolare, sono piaciuti i laboratori: scientifico, musicale, teatrale, linguistico, tecnologico ed artistico. Ma vorrei praticare quelli scientifico, artistico, teatrale ed musicale. I professori che abbiamo conosciuto con il gruppo di cui ero partecipe sono: il professor Zullo, di musica; la professoressa Di Meo, di matematica; la professoressa Cozzi Lepri, per l'inglese ed il francese; il professor Andrea, sempre di musica. Io sono molto contenta, ma allo stesso tempo preoccupata: chissà come sarà difficile!!! **Sofia Nocchi**

Quando siamo andati alla scuola secondaria di 1° grado di Chiusi, oltre all'edificio, abbiamo visitato, con la guida di docenti e la collaborazione dei nostri futuri compagni, i laboratori, dove si svolgono sia attività curricolari in orario antimeridiano, sia altre attività, durante il pomeriggio. Quelli che mi sono piaciuti di più e che vorrei fare sono: il laboratorio scientifico, il laboratorio teatrale, il laboratorio degli scacchi e il laboratorio multimediale. Secondo me questa scuola è molto bella e penso anche che ci siano dei bravissimi professori. **Pierpaolo Trimarchi**

Il giorno 19/01/2011, noi, le classi quinte della scuola Primaria di Chiusi Città, siamo andati a far visita a quello che sarà il nostro futuro: "la scuola Secondaria di Primo grado". Arrivati, abbiamo visitato tutti i laboratori, che potremmo fare solamente se sceglieremo le trentasei ore, invece quelli che preferiranno le trenta ore, non potranno accedere ad alcun laboratorio, perché usciranno alle 13:30. Credo che se ci andrò, con tutte quelle rampe di scala, mi perderò al 100%. Io parlandone con i miei genitori ho scelto di fare le trentasei ore, sui laboratori sono un po' indecisa, ma per ora sono sicuri: quello di musica, quello scientifico e quello linguistica, per ultimo l'artistico..... sempre se sarò promossa!!! **Asya Podelvento**

Il giorno 19 gennaio 2011, le classi quinte di Chiusi Città e dello Scalo, accompagnate dalle insegnanti, si sono recate a visitare la scuola secondaria di primo grado, per conoscere la struttura della scuola, dove andremo il prossimo anno. All'arrivo siamo stati accolti dalla vice presidente, la quale dopo essersi presentata ci ha mostrato le varie aule della scuola, tra cui i laboratori, (orchestra, scienze, informatica,...) spiegandoci anche come funzionano. Noi incuriositi ed emozionati allo stesso tempo, ascoltavamo con interesse ciò che ci veniva spiegato, intervenendo con delle domande, per soddisfare la nostra curiosità. Alla fine della visita ci è stata offerta una piccola merenda dagli alunni della scuola, che tutti hanno apprezzato. **Chiara Belmonte**

Classi V A e B - Scuola Primaria Chiusi Scalo UN "SALTO" ALLE MEDIE

I bambini delle classi quinte di Chiusi Scalo provano il salto in lungo alla Scuola Secondaria di Primo Grado



Mercoledì 23 febbraio 2011: scuola secondaria di I° "Galileo Galilei"
E' iniziato tutto alle 10.32 salendo su un piccolo autobus dell'LFI quando siamo partiti da Chiusi Scalo per andare a Chiusi Città a fare le prove per il salto in lungo presso la scuola secondaria di primo grado. Una volta arrivati, passando per la palestra, siamo andati in un bellissimo campetto di erba sintetica per riscaldarci: stretching, esercizi di forza, carriola, schip Finito il riscaldamento ci siamo messi in fila per il salto del cavallo: "OP! OP!" si sentiva da chi saltava. Finalmente è arrivato il momento della "prova cruciale", ordinati e in

fila indiana cominciamo le prove. I risultati sono vari: punteggi alti, punteggi bassi, pochi nulli, tutti nulli..... Tutti i bambini hanno saltato quattro volte prima di tornare in palestra a commentare la loro prova e ad ascoltare le "cosiddette birbonate", cioè i consigli, del maestro Pino per migliorarsi. Anche se faceva molto freddo è stata una bellissima esperienza per tutti noi e ci siamo divertiti un sacco! **Classi V A e B Chiusi Scalo**



GenerAzioneScuola

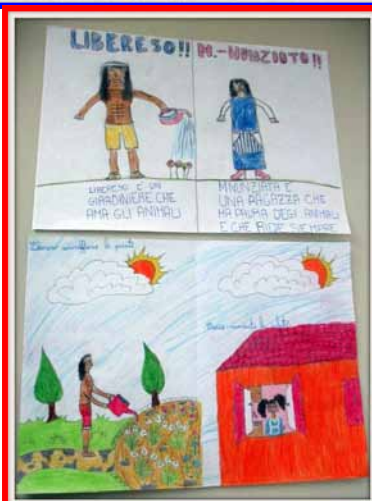
Educare nell'amore e nel rispetto della differenza



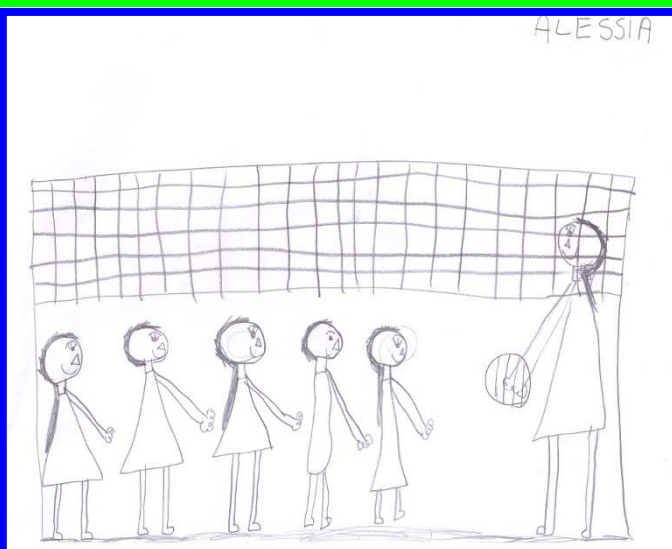
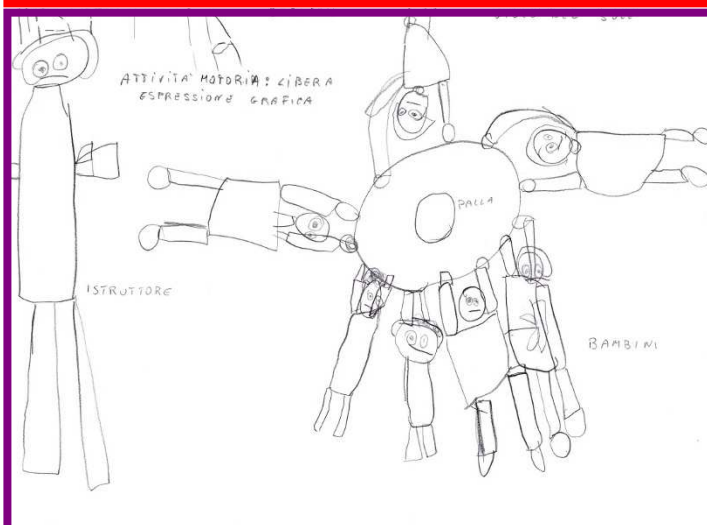
A volte a scuola ci sono delle giornate speciali: quel giorno, appena entrati nella nostra classe, la maestra Gigliola ci annunciò che sarebbe venuta la dottoressa Giusi Acquaviva un'esperta che, con il progetto GenerAzioneScuola, ci avrebbe aiutato a capire che fra maschi e femmine, bianchi e neri...non ci sono differenze. Nei giorni precedenti avevamo visto un buffissimo filmato di Bruno Bozzetto sugli stereotipi che esistono sulle differenze tra uomo e donna: per esempio si vedeva l'uomo che partiva con una sola valigia e la donna con una fila lunghissima di valigie. Nel primo incontro compilando un questionario su quali lavori possono fare gli uomini, quali le donne e quali entrambi abbiamo capito che non esistono lavori da uomo o da donna ma solo lavori che tutti possono fare. Nel secondo incontro, divisi a gruppi, abbiamo inventato tante storie che facevano compreso che gli esseri umani sono tutti uguali. Nel terzo e ultimo incontro abbiamo lavorato sugli stereotipi guardando e commentando dei brevi filmati.

Noi abbiamo apprezzato molto il lavoro di Giusi che ha anche inventato un motto: "Siamo tutti uguali ma siamo tutti diversi!".

Classi V A e B Chiusi Scalo



Scuola dell'infanzia di Chiusi Scalo - Bagnolo "Attività Motoria"



Le immagini e i disegni dei bambini si riferiscono al "Progetto di psicomotricità" svolto dalla Società sportiva dilettantistica di pallavolo VITT Chiusi presso la Scuola dell'infanzia di Chiusi Scalo - località Bagnolo, dal 10 novembre 2010 al 3 febbraio 2011. Il percorso è stato svolto dai bambini di 5 anni ed aveva come tematiche portanti, il corpo umano e il movimento. **Le maestre**

Redazione Classi Seconde

CHE ROTTURA DI...PENNE!!!

Il giorno 20 Gennaio era una bella giornata anche se pioveva.. Nessuno poteva immaginare quello che sarebbe capitato. Infatti quando siamo ritornati dall'ora di Motoria, Marco, schoccato da una scoperta agghiacciante, si è arrabbiato e anche molto!

Qualcuno.. qualcuno.. gli aveva.. rotto.... le penne!!

E qui comiciò il nostro lavoro di detective: eravamo io e Filippo. Esaminammo la scena del crimine: il banco di Marco e le penne rotte che erano oramai inutilizzabili. Iniziammo ad interrogare le persone, Romano fu il primo. Aveva molti motivi per "punire" Marco, alcuni sono questi: Marco gli buttava e nascondeva le cose e lo derideva con offese. Romano si stupì dell'accusa e si affermò ripetutamente non colpevole, ma quale era la verità?.. Comunque stava la faccenda, Romano era il maggior indiziato. Passammo a Lella, grande rivale di Marco e per questo sospetta. Lella con il suo volto indifferente e enigmatico era molto.. Beh.. Sospetta.. I nostri riflettori si posarono su di lei. Notammo una penna rosicchiata, anch'essa rotta e Lella scalò la Top degli indiziati.

Poi il mio sguardo cadde su Fiorella: sembrava irrequieta, che fosse stata lei? Possibile.. La interrogammo. Non potè nascondere la verità.. Aveva visto tutto, ci disse chi era stato, ma senza prove non potevamo fare niente, ma... ecco che ci raccontò un particolare molto interessante.... Sul pavimento c'erano tracce di inchiostro, derivate dalle penne rotte. C'era un'impronta. Guardammo le scarpe dei criminali dei sospettati da Fiorella ma niente, guardammo le scarpe di ogni alunno nella classe ma, niente.. Certo!

E se nell'ora di Motoria le avessero cambiate??..

Guardammo le scarpe da ginnastica, ma oltre a fango e terra.. Niente..

E se il fango coprisse l'inchiostro? Ovvio, ora dovevo solo pulire le scarpe e dopo un po'.. Bingo! Trovate le criminali! Erano Carla, Esmeralda e Anna! Si dichiararono colpevoli tra spintoni, maledizioni e offese. Ripagarono le penne e una nota non gliela levò nessuno! **Di Riccardo Nenci**

AUGURI A SORPRESA

Il 22 dicembre 2010, ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie con tutte le classi della scuola primaria di Chiusi Città, armati di cappellino rosso, tipo "Babbo Natale" e campanellino, siamo usciti per le vie del paese. **Missione: contaminare tutti di gioia, di allegria, con schiamazzi, canti e poesie e tanti ...sorrisi!!!**

1° tappa: Bar Venezia - Fermi davanti al Bar Venezia, abbiamo riempito il silenzio della strada con canti natalizi. Tutti i passanti e i negozianti si sono fermati ad ascoltare e dai loro sorrisi abbiamo capito che la nostra missione stava riuscendo.

2° tappa: Scuola dell'infanzia e Scuola Secondaria di 1° grado (dove andremo il prossimo anno "forse", come dice la maestra Anna Maria!!!!) Saltellando per il corso, siamo giunti al piazzale delle scuole: le classi prime e seconde si sono fermate a cantare per i più piccoli e noi più grandi (classi V), abbiamo fatto irruzione nella palestra dell'altra scuola, dove i ragazzi si stavano esibendo con la loro orchestra. **CHE CONFUSIONE ABBIAMO FATTO!!!!** Poi ci hanno raggiunto tutti gli altri... Abbiamo cantato: "A Natale puoi", recitato poesie ed alcune scenette. Anche loro, allievi e professori, con un caloroso applauso, ci hanno fatto capire che avevano apprezzato l'iniziativa.

3° tappa: Piazza Duomo - Ahi, ahi, poveri noi!!!! Ha iniziato a piovere... Di corsa sotto le logge, poi ci hanno raggiunto alcuni genitori. Anche qui, partendo dalle I fino alle V, abbiamo seguito una scaletta di canti e poesie, concordata dalle insegnanti.

Ultima tappa: Piazza del Comune - Sorpresa!! Sorpresa!! Sotto le logge ci aspettava Babbo Natale: i più piccoli erano molto emozionati e noi... un po' meno, vista la nostra età. Qui, sotto la guida della maestra Adele, ogni classe si è esibita in un canto natalizio in inglese. Dopo scatti, flash, foto, riprese video e salutando Babbo Natale, siamo tornati a scuola. Al secondo suono di campanella si è alzato un urlo gioioso: **SIAMO IN VACANZA!!!** Ma, prima di lasciarvi, vogliamo dedicare a tutti, questa meravigliosa poesia degli Indiani d'America:

NON TI AUGURO UN DONO QUALSIASI

Non ti auguro un dono qualsiasi,

Ti auguro soltanto quello che i più non hanno.

Ti auguro tempo per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa.

Ti auguro tempo, per il tuo Fare e il tuo Pensare,

Ti auguro Tempo, non per affrettarti e correre,
ma tempo per essere contento.

Ti auguro tempo non soltanto per trascorrerlo,

ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardarlo nell'orologio.

Ti auguro tempo per toccare le stelle

E tempo per crescere, per maturare.

Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare.

Non ha più senso rimandare.

Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.

Ti auguro tempo anche per perdonare.

Ti auguro di avere tempo,

tempo per la vita. **(Canto Navaho)**



NATALE 2010

UN OSPITE INATTESO

Il 22 Dicembre 2010 era un giorno speciale perchè iniziavano le vacanze natalizie... A ricreazione abbiamo fatto un po' festa con panettone e pandoro, c'era persino lo champagne (quello per i bambini, senza alcol). Dopo ricreazione siamo andati tutti in palestra, dovevamo suonare alcuni pezzi, ma non sapevamo che ci aspettava una sorpresa: avevamo un ospite importante conosciuto in tutto il mondo, Massimo Nasorri che ci ha intrattenuto e ha suonato un pezzo suo. Non sapevamo di avere con noi un personaggio famoso. Infatti MASSIMO NASORRI è un batterista con buona esperienza internazionale: è nato ad Arezzo il 22 ottobre 1974 e ha iniziato la sua carriera all'età di 14 anni presso la scuola C.M.M, Centro musica moderna di Arezzo. Ha fatto parte di ben tre gruppi di genere differente (rock-funk-bossa nova). Ha partecipato ad un festival indetto dal comune di Monte San Savino, presentandosi al saggio finale con due brani completamente diversi e dopo il festival è stato ingaggiato da un gruppo di musica etno-jazz dei paesi dell'Est.



E' cominciata così la sua prestigiosa carriera che gli ha permesso di entrare a far parte degli allievi della ACCADEMIA MUSICALE DI FIRENZE. Con lui ci siamo veramente divertiti, quando è andato via, abbiamo ballato e giocato fino al suono della campanella. E' stata una mattinata bellissima e speriamo che la nostra scuola faccia ancora iniziative come queste.

Luca Raffaele, Stefano Funalbi, Andrea Podelvento — Redazione classi seconde

IL PRESEPE VIVENTE

Rappresentazione dei ragazzi di Terza media alla Scuola materna di Chiusi Città

Il giorno 22 dicembre 2010 la classe 3° D della scuola media di Chiusi si è recata alla scuola materna di Chiusi Città per mettere in scena una rappresentazione del presepe vivente. Si è trattato di una lettura espressiva dei brani della natività con la rappresentazione delle diverse scene: l'Annunciazione, il sogno di Giuseppe, la Nascita di Gesù, la visita dei Pastori e l'arrivo dei Magi rispettivamente secondo il Vangelo di Matteo e di Luca. Tutto si è svolto nel migliore dei modi, i ragazzi grandi hanno recitato cercando di dare ciascuno il meglio di sé, mentre i piccolini hanno seguito con interesse ed attenzione.

Dopo la rappresentazione i ragazzi della scuola media hanno interagito con i bambini della scuola materna cantando delle canzoni e, grazie anche all'aiuto delle maestre, è stato possibile trascorrere del tempo in maniera alternativa, originale e divertente. I bambini si sono divertiti molto e sono stati entusiasti della rappresentazione.

I ragazzi della redazione giornalistica della scuola media che erano presenti all'incontro, hanno deciso di scrivere un articolo riguardo all'evento, per ringraziare a nostro modo la Prof.ssa Pagnotta e le sue idee originali che rendono la giornata più divertente.

Per la Redazione delle Classi Terze, Virginia Rigutini



Redazione Classi Seconde "POMERIGGIO A SCUOLA"

Nel pomeriggio... dopo mensa

Di solito per noi ragazzi i pomeriggi più divertenti sono quelli che passiamo a scuola. Dopo il suono della campanella andiamo a mensa ed è lì che inizia il divertimento... A mensa ci divertiamo tantissimo perchè ci sono le nostre amiche che ci fanno ridere. Dopo mangiato andiamo nel nostro nascondiglio segreto, cioè nella palestra, disobbedendo alle prof che ci dicono di andare nel campetto. Noi, invece andiamo sempre a nasconderci e ci divertiamo tantissimo, lì si può fare di tutto : giocare a carte, raccontare dei segreti ecc... Di solito chiamiamo delle nostre amiche e ci nascondiamo per non farci vedere. Per noi questo gioco è molto divertente e lo facciamo molto spesso. **Di Letycia Albuquerque e Ada Tedeschi**

Redazione, che spettacolo!

L'attività del rientro che ci piace è la redazione perchè facciamo uscite, interviste e si va anche in televisione. Nel rientro scolastico andiamo al laboratorio informatico o nel laboratorio di redazione. Quando andiamo nel laboratorio di redazione proviamo a fare interviste con la telecamera tra noi ragazzi, mentre quando andiamo al laboratorio informatico guardiamo video fatti nelle uscite scolastiche o scriviamo degli articoli di cronaca per il "Graziano news". Ci danno una mano anche i prof, Mauro Bischeri e Massimo Benicchi. **Ciao da Luca Dini e Federico Rocchi**

Orchestra: che bellezza!

Il nostro laboratorio pomeridiano preferito è ORCHESTRA. Si svolge il Giovedì pomeriggio tutte e due le ore pomeridiane, noi suoniamo il sassofono contralto. Con l'orchestra suoniamo molti brani e i più "famosi" sono: "Electric Lady", "Firestar", "Minnie The Moocher", "Ciliegi rosa" e altri ancora. I professori sono molto bravi con noi, ma allo stesso tempo severi. Comunque noi sappiamo che lo fanno per il nostro bene, ci divertiamo e impariamo molto musicalmente parlando. Dirige l'orchestra il professor Zullo. Siamo molto contenti di aver scelto questo laboratorio. **Di Anna Momi e Lorenzo Magnoni**

Redazione classi 3a media:

Brancaccio Valentina, Giulia Culicchi, Rachele Culicchi, Valentina Fastelli, Virginia Rigutini, Giosuè Serrapica, Veronica Valenza, Alessia Coppola, Saverio Forzoni, Martina Scarpanti, Sacco Michele

Redattore capo

Prof.ssa Lucia Moretti

Redazione classi 2a media:

Bellucci Lucrezia, Carloncelli Pietro, Civitelli Nicola, Del Vincio Adriano, Di Luca Raffaele, Dini Luca, Funalbi Stefano, Giovannini Federico, Magnoni Lorenzo, Momi Anna, Pievaioli Lucrezia, Podelvento Andrea, Rocchi Federico, Serpilli Fillide Maria Clotilde, Shaini Fatone, Socciaerelli Niccolò, Toppi Giuditta, Uriuoc Elena Bianca, Venturini Marco

Redattore capo

Prof.ssa Andreina Troncone

Consulenti esterni

per i video: Massimo Giulio Benicchi e Mauro Bischeri

per la carta stampata: Marco Fè e Lucia Pagliai

GRAZIE A:



IL GRAZIANO NEWS E I
TG DEI RAGAZZI SONO
VISIBILI SUL SITO DEL-
LA SCUOLA
ALL'INDIRIZZO':

www.icchiusi.it

I TG ANCHE SU TELEIDEA
E SU FACEBOOK